

Asst Bg Est, nuovo direttore del Simt «Qualità ed efficienza per i pazienti»

Ospedale Bolognini. Teresa Lerede primario di Immunologia e Medicina trasfusionale «Sfida impegnativa ma lavoro di équipe». Il direttore generale Passaretta: «Servizio capillare»

È Teresa Lerede il nuovo direttore del Servizio di Immunologia e Medicina trasfusionale (Simt) dell'Asst Bergamo Est. Da oggi sarà lei a guidare una struttura importante, soprattutto in un periodo storico in cui gli emoderivati sono sempre più preziosi in sanità: il Simt, oltre a essere centro di raccolta di sangue e plasma dell'ospedale Bolognini e di altri presidi della Bergamo Est, ha il compito di fornire a tutti i reparti dell'Asst gli emocomponenti necessari per i pazienti che vi afferiscono. In sintesi: un ruolo «salvavita».

Teresa Lerede entra ufficialmente in carica da oggi, 1° settembre, e in curriculum vanta una lunga esperienza in questo specifico ambito con oltre vent'anni di servizio tra gli Ospedali Riuniti e il «Papa Giovanni» di Bergamo: da ultimo, in particolare, è stata alla direzione della Struttura semplice di Emostasi e Trombosi del Simt dell'ospedale di Bergamo. «Sono orgogliosa di poter ricoprire questo incarico - commenta Teresa Lerede, classe 1967, laureata in Medicina all'Università degli Studi di Milano e poi specializzata in Ematologia nello stesso ateneo -. Metterò a disposizione le mie competenze e il mio impegno conscia che sarà una sfida professionale

impegnativa. Sono sicura di poter contare su una équipe straordinaria che già da anni lavora, con professionalità e passione, per fornire un servizio sempre migliore ai nostri pazienti in termini di accoglienza, attenzione, qualità ed efficienza». Il curriculum della neodirettrice racconta di un'attività svolta prevalentemente nell'ambito delle patologie trombotiche ed emorragiche; Lerede è anche autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, anche internazionali, e ha al suo attivo un'ampia attività scientifica e di aggiornamento.

Come sottolinea Marco Passaretta, direttore generale dell'Asst Bergamo Est, «la dottoressa Lerede ha maturato un'importante e significativa esperienza sia in ambito clinico che gestionale, ciò le consentirà di migliorare sempre più l'offerta dei servizi sia in termini qualitativi che quantitativi a beneficio dei nostri assistiti. Nell'augurare buon lavoro a lei

■ Ruolo «salvavita»: raccolta di sangue, plasma ed emocomponenti

e a tutto lo staff - aggiunge Passaretta -, ringrazio il dottor Giovanni Inghilleri che ha diretto il Simt per più di quattro anni e il dottor Gianluigi Patelli che ha svolto nell'ultimo periodo le funzioni di direttore ad interim della struttura».

Quello del Simt è un servizio capillare all'interno di ogni azienda sanitaria. All'Asst Bergamo Est, come spiegano dall'azienda, il Simt fornisce nell'ospedale Bolognini di Seriate un'attività ambulatoriale di medicina trasfusionale, occupandosi in particolare di pazienti con fabbisogno trasfusionale cronico (oncologici e non), del trattamento delle anemie da carenza di ferro con terapia marziale endovena e di salasso terapia per le patologie in cui questa terapia è indicata, come l'emocromatosi e la policitemia vera. Dall'ospedale al raccordo col territorio: in questo secondo ambito, il Simt si fa carico in particolare delle prestazioni ambulatoriali necessarie al monitoraggio e alla gestione dei pazienti che assumono terapie anticoagulanti orali, attraverso le quali vengono seguiti complessivamente circa quattromila pazienti l'anno per il territorio dell'Asst Bergamo Est.

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Teresa Lerede, nuovo direttore del Simt dell'Asst Bergamo Est, e il direttore generale dell'Asst Bergamo Est Marco Passaretta

Torte in gara A Lallio torna la sagra più golosa

Il 7 settembre

Durante le Feste settembrine la vendita dei dolci per sostenere le attività della parrocchia

La comunità di Lallio è pronta ad accogliere l'atteso ritorno della Sagra delle torte, evento imperdibile delle Feste Settembrine che si terrà sabato 7 settembre. Questa manifestazione, amata da grandi e piccini, riporta in vita il sapore autentico dei dolci tradizionali, proprio come quelli che preparavano, o preparano ancora, i nostri nonni. La Sagra delle torte è un'occasione per riscoprire la semplicità e la bontà dei dolci fatti in casa, dove protagoniste sono le ricette classiche e intramontabili. Il regolamento della competizione prevede che le tortesiano semplici, fatte in casa, e con una dimensione massima di 28 centimetri di diametro. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 6 settembre e per partecipare basta contattare gli organizzatori al numero 331.4064565. La consegna delle torte avverrà dalle 19 all'interno della tensostruttura delle Feste settembrine, con le premiazioni previste per le 21. Al termine della sagra, come vuole la tradizione, tutte le torte saranno vendute e il ricavato sarà destinato alle attività della parrocchia. Un'iniziativa che unisce il piacere del palato a quello della solidarietà, creando un'atmosfera di condivisione e comunità.

Diego Defendini

Leva civica in biblioteca Aperte le candidature

Mozzo

I ragazzi tra i 18 e i 28 anni hanno tempo fino alle 12 del 4 settembre per presentare domanda

Ultimi giorni per candidarsi al progetto di leva civica «Chi trova un libro trova un tesoro», promosso dal Comune di Mozzo. Il percorso, tramite ban-

do di reclutamento aperto ai ragazzi e alle ragazze tra i 18 e i 28 anni, si svolgerà nella biblioteca comunale «Sandro Pertini» di Mozzo e prevede il sostegno alle attività di conservazione, valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale svolto dalla biblioteca. Tra le mansioni previste, il mantenimento delle risorse bibliotecarie, la promozione degli eventi culturali organizza-

ti sul territorio mozzese e la sensibilizzazione dei cittadini con attività progettate per la comunità. Le candidature, aperte già da qualche settimana, si chiuderanno alle 12 di mercoledì 4 settembre: i giovani che avranno manifestato il proprio interesse per il progetto saranno successivamente contattati per un colloquio attitudinale, mentre l'avvio della leva civica è previsto per il



La biblioteca di Mozzo

15 ottobre. «La leva civica è un'esperienza di cittadinanza attiva, gratuita, altamente motivante e gratificante per la crescita personale e professionale», spiega l'amministrazione comunale che aggiunge: «Questo percorso offre numerosi vantaggi, tra cui un compenso mensile, un impiego di 25 ore settimanali - perfetto per chi cerca un lavoretto compatibile con altri impegni personali e di studio - e giorni di permesso retribuiti, festività, malattia e permessi speciali per esami universitari, laurea e partecipazione a concorsi pubblici. Nel monte ore è anche inclusa la formazione e al termine del progetto le compe-

tenze acquisite vengono certificate secondo il Qrps (Quadro regionale di standard professionali)». Il progetto attivato a Mozzo ed elaborato dall'Associazione Mosaico ha una durata di 8 o di 12 mesi. Per candidarsi è sufficiente compilare la domanda di partecipazione presente sul sito web del Comune, allegando i documenti richiesti e consegnando il tutto all'Infopoint Giovani Servizio civile e leva civica di Bergamo (in via Palma il Vecchio 18/C, aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18). È anche possibile inviare i documenti via Pec all'indirizzo info@pec.mosaico.org.

Brian Arnoldi

Fidas, la solidarietà scalda i motori Vespisti promuovono il dono di sangue

Valbrembo

Il motoraduno attraverserà oggi la Bergamasca: «Ambasciatori dell'importanza di donare»

«Diamo un'impennata alla vita e accendiamo il motore della solidarietà». È questo lo slogan che oggi accompagnerà il primo motoraduno di motociclisti e vespisti organizzato da Fidas Bergamo (Federazione



Un volontario della Fidas

italiana associazioni donatori di sangue), un'iniziativa solidale per promuovere la donazione di sangue e plasma. «Metti in moto il dono» partirà da Chignolo d'Isola attraversando diverse località della provincia bergamasca per poi concludersi a Valbrembo dove la sezione Fidas locale ha quest'anno celebrato il suo 50° anniversario. «Questa è la prima volta che organizziamo un motoraduno qui in provincia», dichiara Mina Rota, presi-

dente di Fidas Bergamo, sottolineando come eventi simili siano già stati realizzati con successo in altre regioni italiane negli anni passati. I motociclisti e i vespisti partecipanti indosseranno per l'intera giornata un gilet fluorescente con il logo di Fidas, diventando così ambasciatori su due ruote del valore del dono di sangue e plasma, un gesto di altruismo e amore che merita di essere conosciuto e riconosciuto da una platea sempre più va-

sta. «La finalità più importante della donazione - spiega Mina Rota - è contribuire all'autosufficienza di sangue e plasma. Se per il sangue l'autosufficienza è già stata raggiunta, per il plasma, purtroppo, non ancora. L'Italia raccoglie infatti solo il 70% del fabbisogno totale, mentre il restante 30% viene ancora acquistato dall'estero. È quindi essenziale promuovere la raccolta anche di questo componente, fondamentale per la produzione di medicinali emoderivati e salvavita». La «carovana della solidarietà» farà tappa in diverse località, incontrando le sezioni locali di Fidas e visitando anche la Fondazione Casa Serena di Brembate di Sopra, con un saluto agli anziani ospiti. Attual-

mente, l'organizzazione ha registrato circa una sessantina di adesioni da parte dei motociclisti, con la previsione di raggiungere quota ottanta includendo anche i passeggeri. «Un risultato sorprendente, considerando che è la prima volta che organizziamo un'iniziativa simile. La sfida principale che affrontiamo oggi - conclude Mina - è sicuramente quella del ricambio generazionale. L'invecchiamento della popolazione, il calo delle nascite e una normativa medica più stringente rendono sempre più difficile mantenere un numero adeguato di donatori attivi. Questi eventi sono fondamentali per far conoscere l'importanza del dono».

Marco Sigismondi